

«Oggi si affida la scommessa alla città»: il progetto SLAncio si presenta a Monza

Sociale

Scritto da Silvia Tosetti
Lunedì 28 Novembre 2011

Tags: **Monza e dintorni**

Condividi

Invia

Mi piace

0

0



Dopo tanti mesi di sacrifici e fatiche, in cui in mezzo ci si è messo anche qualche intoppo burocratico a guastare i piani e a ritardare i lavori, è arrivato finalmente il giorno «di affidare questa **scommessa** alla città».

La "scommessa", come la chiama il direttore Roberto Mauri, è **SLAncio**, la struttura voluta dalla cooperativa Meridiana che nascerà a fianco del centro geriatrico San Pietro di **Monza per rispondere alle esigenze dei malati neurologici complessi** che faticano a trovare risposte socio-sanitarie di lungo periodo. Sabato, in occasione della posa della prima pietra, c'erano tutti quelli ci hanno creduto sin da subito, quando ancora era un progetto fatto di idee e di carta.

«Noi ci siamo presi l'onere di reperire i fondi, di costruire e gestire il progetto per dare a Monza un sogno – ha affermato Roberto Mauri – In un momento di crisi come quello attuale un passo del genere è pura follia. **Ma noi dovevamo andare in questa direzione, verso un servizio rimasto scoperto**, e farci carico di un problema dando una risposta più tecnica e ampia. Questo è l'aiuto che serve a chi vive percorsi di vita faticosissimi».

Un mix di «scienza e cuore», come ha sottolineato più volte il cardinale Dionigi

Tettamanzi, intervenuto per officiare la cerimonia inaugurale, «con un logica lungimirante, coraggiosa, umana, perché mette al centro di tutto la persona, ma anche evangelica».

Nel salone della residenza San Pietro sabato erano presenti anche molte autorità, a partire dal sindaco Marco Mariani, il presidente della provincia Dario Allevi, monsignor Silvano Provasi, oltre agli assessori Martina Sassoli, Pierfranco Maffé, Andrea Arbizzoni e all'assessore provinciale Giuliana Colombo.



«Una grande opera di civiltà e solidarietà – ha affermato il primo cittadino di Monza – Un investimento, non solo in termini di cure, per la nostra città». Una città, Monza, «dal cuore grande». «Sono sempre più orgoglioso di amministrare un territorio come quello di Monza e Brianza – ha detto il presidente della Dario Allevi – **E realtà come quella di Meridiana devono avere l'appoggio delle istituzioni**».

E dopo i saluti e i ringraziamenti si è passati alla cerimonia di posa della prima pietra. Un rettangolo prezioso di marmo che rappresenta la concretezza di un progetto diventato realtà e che raccoglie tutti i testimoni della sua storia: i nome di Maddalena e Viola (la prima paziente e la sua infermiera), il francobollo per i 10 anni della struttura, il libro "Stand by", un purificatoio, una canula e il libro di papa Giovanni Paolo II "Non abbiate paura".

In foto: alcuni momento della cerimonia di posa della prima pietra del progetto SLAncio